La parrocchia del Corpus Domini ha ritenuto importante in questo momento della sua vita di ripensare al proprio progetto pastorale, per aggiornarlo secondo le esigenze che essa sta vivendo. Utilizzando al meglio quanto è stato fatto negli anni precedenti e quanto si fa attualmente, si è voluto individuare alcuni obiettivi - nell'ambito della LITURGIA - CATECHESI - CARITÀ - che potessero guidare il nostro cammino di Comunità cristiana. Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale ha lavorato a questo scopo per diverso tempo. Ora il lavoro prodotto è pronto e sono lieto di presentarlo a tutta la Parrocchia, perché lo possa leggere e conoscere. Prima ancora lo affido al Signore-Buon Pastore. L'icona che farà da fondamento per tutto il progetto pastorale è appunto l'immagine del Buon Pastore descritta nel Libro del Profeta Ezechiele, 34:10-31.

Vorremmo, perciò, ripensare a tutta la pastorale fin dal suo inizio (battesimale), ma anche nel suo sviluppo (post-battesimale; catechismo; dopo cresima; ragazzi e adulti), con lo spirito della parabola del Buon Pastore che va in cerca delle sue pecorelle e non le giudica e non le condanna, ma le accoglie con amore. Questo nuovo progetto pastorale avrà così il compito di tracciare le linee guida che consentiranno alla parrocchia di accogliere chiunque si accosti ad essa e di proporre un vero cammino di fede. Tutti - in base alle nostre possibilità - possiamo sentirci interpellati e dare il nostro contributo - piccolo o grande (per il Vangelo è sempre grande) - per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. E' solo nella collaborazione comune che può nascere e crescere una comunità parrocchiale. Il libretto che abbiamo in mano possa essere un valido aiuto "per camminare insieme sulle vie del Signore".

Padre Renzo Bertoli

10 giugno 2012, Festa del Corpus Domini

L'ICONA

Ezechiele 34:10-31

Il Pastore d'Israele

«Infatti così dice il Signore, DIO: "Eccomi! io stesso mi prenderò cura delle mie pecore e andrò in cerca di loro. Come un pastore va in cerca del suo gregge il giorno che si trova in mezzo alle sue pecore disperse, così io andrò in cerca delle mie pecore e le ricondurrò da tutti i luoghi dove sono state disperse in un giorno di nuvole e di tenebre; le farò uscire dai popoli, le radunerò dai diversi paesi e le ricondurrò sul loro suolo; le pascerò sui monti d'Israele, lungo i ruscelli e in tutti i luoghi abitati del paese. Io le pascerò in buoni pascoli e i loro ovili saranno sugli alti monti d'Israele; esse riposeranno là in buoni ovili e pascoleranno in grassi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso pascerò le

mie pecore, io stesso le farò riposare", dice il Signore, DIO. "Io cercherò la perduta, ricondurrò la smarrita, fascerò la ferita, rafforzerò la malata, ma distruggerò la grassa e la forte: io le pascerò con giustizia. Quanto a voi, o pecore mie, così dice il Signore, DIO: Ecco, io giudicherò tra pecora e pecora, fra montoni e capri. Vi sembra forse troppo poco il pascolare in questo buon pascolo, al punto che volete calpestare con i piedi ciò che rimane del vostro pascolo? il bere le acque più chiare, al punto che volete intorbidire con i piedi quel che ne resta? Le mie pecore hanno per pascolo quello che i vostri piedi hanno calpestato; devono bere ciò che i vostri piedi hanno intorbidito!" Perciò, così dice loro il Signore, DIO: "Eccomi, io stesso giudicherò fra la pecora grassa e la pecora magra. Siccome voi avete spinto con il fianco e con la spalla e avete cozzato con le corna tutte le pecore deboli finché non le avete disperse e cacciate fuori, io salverò le mie pecore ed esse non saranno più abbandonate alla rapina; giudicherò tra pecora e pecora. Porrò sopra di esse un solo pastore che le pascolerà: il mio servo Davide; egli le pascolerà, egli sarà il loro pastore. Io, il SIGNORE, sarò il loro Dio, e il mio servo Davide sarà principe in mezzo a loro. Io, il SIGNORE, ho parlato. Stabilirò con esse un patto di pace; farò sparire le bestie selvatiche dal paese; le mie pecore abiteranno al sicuro nel deserto e dormiranno nelle foreste. Farò in modo che esse e i luoghi attorno al mio colle saranno una benedizione; farò scendere la pioggia a suo tempo, e saranno piogge di benedizione. L'albero dei campi darà il suo frutto, e la terra darà i suoi prodotti. Esse staranno al sicuro sul loro suolo e conosceranno che io sono il SIGNORE, quando spezzerò le sbarre del loro giogo e le libererò dalla mano di quelli che le tenevano schiave. Non saranno più preda delle nazioni; le bestie dei campi non le divoreranno più, ma se ne staranno al sicuro, senza che nessuno più le spaventi. Farò crescere per loro una vegetazione rinomata; non saranno più consumate dalla fame nel paese e non subiranno più gli oltraggi delle nazioni. Conosceranno che io, il SIGNORE, loro Dio, sono con loro, e che esse, la casa d'Israele, sono il mio popolo", dice il Signore, DIO. "Voi, pecore mie, pecore del mio pascolo, siete uomini. Io sono il vostro Dio", dice il Signore, DIO».

LE NOSTRE PRIORITA'

La vocazione dell'uomo è quella d'imparare ad amare. Papa Giovanni Paolo II nell'enciclica *Redemptor Hominis* scrisse: "L'uomo non può vivere senza amore. Egli rimane per se stesso un essere incomprensibile, la sua vita rimane priva di senso se non gli viene rivelato l'amore, se non si incontra con l'amore, se non lo sperimenta e lo fa proprio, se non vi partecipa vivamente" (RH 10). E la storia dell'uomo è la storia del suo bisogno d'amare e di essere amato. E' questa forza che orienta in una precisa direzione e spinge a tirar fuori le migliori energie. In altre parole solo in un incontro vero e autentico si svela la gioia e la pienezza dell'amore e per arrivare a realizzarlo si è disposti anche a sacrificarsi. L'uomo però non nasce già capace di amare, deve, perciò, percorre una lunga strada, contrassegnata dai più svariati incontri, da rischi o da ostacoli che è chiamato a superare … Il senso della vita, dunque, è imparare ad amare, e il Signore ci ha indicato la via per sentirci amati da Dio e incontrarlo: *"... conoscere te e colui che hai inviato ...*". Conoscere è rendersi presente e disponibile alla persona amata così come Gesù si è reso presente e disponibile come descritto nell'icona scelta: accogliendo chiunque lo cerca con cuore sincero. E' in questa accoglienza che la parrocchia del Corpus Domini ha deciso di impostare tutte le sue fatiche, le sue forze per farsi prossimo ad ogni persona che incontrerà nel suo cammino; per realizzare tutto questo noi oggi riteniamo che il nostro progetto per il futuro debba innanzitutto individuare alcune priorità sulle quali indirizzare, con obiettivi precisi e realistici, le risorse umane e spirituali della comunità.

La riflessione comunitaria, condotta alla luce del Vangelo ci porta a cogliere come esigenza primaria la ***formazione***, e una formazione unitaria, in tutti gli ambiti pastorali (liturgia, catechesi, carità), nell'ottica fondamentale secondo la quale il cristiano non può che farsi ogni giorno discepolo. E' il cammino della formazione permanente.

Considerare prioritaria la formazione significa non solo reinterrogare le ragioni profonde del nostro impegno comunitario, ma anche

prendere coscienza della grande responsabilità che l'operatore di liturgia, il catechista e l'uomo di carità portano con sé nel farsi strumento dell'amore di Dio. Un secondo aspetto sul quale la nostra comunità intende esprimere particolare impegno è la creazione di un più forte ***senso della comunità cristiana*** e specificamente di questa comunità cristiana della parrocchia del Corpus Domini. Formare il senso di comunità significa innanzitutto conoscersi e condividere, creando circolazione di idee e informazione sull'attività dei diversi gruppi che operano nella parrocchia. Significa anche dare maggiore impulso, soprattutto nei periodi forti, a momenti liturgici e di riflessione comunitaria. Se da un lato la chiesa è il "centro" fisico e simbolico verso il quale tutti noi convergiamo, nello stesso tempo riteniamo che anche l'oratorio possa diventare, specie per i giovani, un punto di riferimento con un significato di appartenenza. Infine ci sembra di dover porre fra le priorità di questo progetto il problema della ***nuova evangelizzazione e del primo annuncio*** verso quanti si sono allontanati dalla comunità cristiana o hanno sbiadito la loro identità di fede, o provengono da esperienze diverse.

LA LITURGIA

"Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere " (Atti 2,42).

Per realizzare l'opera di salvezza Cristo è sempre presente nella sua Chiesa e in modo particolare nell' azione liturgica.
L'Eucaristia, l'ascolto della Parola, la preghiera e la comunione fraterna sono gli elementi principali della vita della Chiesa, fin dai tempi della comunità apostolica.
Occorre impegnarci insieme a vivere la liturgia come momento peculiare e integrante della nostra esistenza cristiana.
La morte e la risurrezione di Cristo, rivissute nella celebrazione liturgica, ci permettono di avere delle risposte sul senso e il fine della nostra vita e di cogliere pienamente la gioia che scaturisce dalla presa di coscienza di essere figli di Dio, da Lui amati e salvati.
All'assemblea liturgica ciascuno è chiamato a partecipare con i propri doni e carismi. Per favorire una partecipazione viva alla liturgia è necessario che la comunità curi che ogni celebrazione raggiunga il massimo della sua espressività. "Espressione comunitaria e visibile della partecipazione alla liturgia sono: l'ascolto, le risposte, le acclamazioni, il canto, i gesti, il silenzio. Anche gli atteggiamenti del corpo, vissuti in modo unitario dai fedeli, sono segno di un'assemblea attenta e partecipe al mistero che si celebra."

(47° Sinodo)

I SACRAMENTI

Attraverso un cammino comunitario di formazione e approfondimento dei Sacramenti, intendiamo raggiungere una maggiore consapevolezza e presa di coscienza nel vivere comunitariamente questi doni dell'Amore di Dio, scaturiti dalla Croce.
La celebrazione del Battesimo dovrà essere sempre più accompagnato dall'accoglienza del battezzato e della famiglia nella vita della comunità di fede.
I sacramenti dell'Iniziazione Cristiana dovranno sempre più essere occasione di consolidamento, e non momenti isolati, del cammino di fede dei bambini e delle loro famiglie.
La preparazione e la celebrazione del Matrimonio sarà occasione per la comunità intera per rinnovare il dono di amore e di fedeltà.
Il sacramento dell' Unzione degli Infermi, in considerazione anche delle caratteristiche (della popolazione) della nostra comunità parrocchiale, sarà annualmente celebrato in una liturgia comunitaria, oltre che impartito dai sacerdoti nei casi singoli.
La vita di fede della comunità parrocchiale del Corpus Domini porti vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale.

L'EUCARISTIA

Il nome Corpus Domini è certamente per la nostra Basilica una vocazione e una missione e desideriamo evidenziare sempre più il rapporto tra Eucaristia e vita.
La celebrazione dell'Eucaristia è la prima e più alta forma di preghiera della Chiesa, e racchiude in sé l'ascolto della Parola, la lode e il ringraziamento al Padre, il memoriale della Pasqua del Signore, l'invocazione dello Spirito Santo, la memoria della Madonna e dei santi, l'intercessione per i vivi e i defunti, l'adorazione ed il silenzio contemplativo.
Rinnoviamo il nostro impegno a porre l'Eucaristia al centro della nostra vita e auspichiamo che ci sia sempre più una sentita e attiva partecipazione alla messa domenicale e agli altri momenti sacramentali.

LA RICONCILIAZIONE

Nella continua ricerca della Misericordia di Dio la Parrocchia offre momenti propri per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione nel corso di tutto l'anno liturgico.
Le celebrazioni penitenziali comunitarie evidenziano ancor più la natura ecclesiale della penitenza e della riconciliazione e riavvicinano la comunità a questo Sacramento.
Con la collaborazione dei padri della comunità religiosa si potranno offrire momenti opportuni di celebrazione del Sacramento della Riconciliazione nell'arco di tutta la settimana.

I MOMENTI COMUNITARI

I momenti comunitari aiutano a riscoprire e vivere il legame che intercorre fra liturgia, preghiera comunitaria e preghiera individuale.
Sono espressioni di un vero cammino di fede compiuto dall'intera comunità e della gioiosa comunione fraterna.
Tutta la comunità del Corpus Domini è invitata ad unirsi nella comune preghiera nelle Solennità e nelle Feste, nel triduo pasquale, durante i tempi forti dell'anno liturgico, per la Novena di Natale, nella preghiera e nella animazione della Via Crucis nei Venerdì di Quaresima, per la recita quotidiana del Santo Rosario, e in tutte le altre occasioni, programmate e non, dell'anno liturgico e del cammino di una comunità.

LA LITURGIA DELLE ORE

E' la preghiera ufficiale della Chiesa che scandisce i vari momenti della giornata, non riservata ai soli religiosi ma offerta a tutta la comunità.
La Liturgia delle Ore, specie nei momenti forti, è da considerarsi preparazione ed estensione della Liturgia Eucaristica e comunione con tutta la Chiesa orante per far si che i fedeli laici, al mattino e alla sera, recitino comunitariamente la preghiera delle Lodi e quella dei Vespri.

L'ADORAZIONE EUCARISTICA

Il momento più alto della preghiera dopo l'Eucaristia è l'Adorazione Eucaristica: l'esposizione solenne dell'Eucaristia e l'adorazione personale sono il prolungamento della celebrazione eucaristica.
L'Adorazione Eucaristica quotidiana è senz'altro un aspetto fondamentale e prezioso della vita e del cammino della nostra vita parrocchiale.
Ci impegniamo a coinvolgere maggiormente la comunità a partecipare alle Adorazioni Eucaristiche, già in atto con cadenza settimanale, con sussidi e modalità che aiutino la nostra crescita spirituale.

L'ANNO LITURGICO

La Parola di Dio è memoria dell'intero mistero di Cristo lungo tutto il corso dell'anno liturgico.
La missione della Chiesa è l'annuncio del Vangelo nella celebrazione dei tempi liturgici e delle feste.
Le varie espressioni del cammino di fede proposte ed elaborate nel progetto pastorale si devono intrecciare in equilibrio e costante riscontro fra loro per vivere in pienezza il mistero di Cristo. Un'attenta e accurata programmazione basata sul rapporto di reciprocità e collaborazione dei vari gruppi rende l'anno liturgico una proposta organica di rinnovamento e il punto di riferimento per alimentare e sostenere il cammino comunitario.

IL CANTO E LA MUSICA

Il canto e la musica sono elementi imprescindibili dell'azione liturgica ed espressione della fede di una comunità.
Desideriamo sensibilizzare e coinvolgere la comunità verso una sempre più consapevole e proficua vita liturgica.

L'ARTE E LA LITURGIA

Elementi simbolici, l'arte con il suo linguaggio di bellezza e poesia, unitamente ad altri elementi, può dare il suo apporto nell'accompagnare il cammino dell'anno liturgico. Le manifestazioni culturali che si svolgono all'interno della Parrocchia sono espressione viva e gioiosa di momenti comunitari a cui intendiamo dedicare maggiore spazio e valore.

LA CATECHESI

"Disse allora lo Spirito a Filippo «Va ' avanti e accostati a quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse «Capisci quello che stai leggendo?»Egli rispose «E come potrei capire se nessuno mi guida ? ». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui...Fece fermare il carro e scesero tutte e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. " (Atti 8,29-39)

Lo scopo della catechesi, nel quadro generale dell'evangelizzazione, è la formazione sistematica ad una fede adulta, consapevole, viva e gioiosa. E' fatta di spiritualità, di insegnamento e di maturazione cristiana. Si pone l'obiettivo di sviluppare una "coscienza cristiana" attenta ad un cammino di Fede e di Vita. Una catechesi che pone Cristo al centro del suo messaggio, per fare di Lui il modello e la guida.

Per il singolo ragazzo che si accosta ai sacramenti dell'iniziazione cristiana l'obiettivo del cammino di catechesi è scoprire e rendere possibile la realizzazione del progetto di Dio, è insegnare una visione cristiana della vita, è tirare fuori i doni di ciascuno, è fare esperienza concreta dell'annuncio evangelico.

Abbiamo individuato le seguenti priorità:

- *Sensibilizzazione* di ogni membro, di ogni età, della parrocchia sul valore di una vita di fede attiva., vissuta nella Comunità, nel Decanato, nella Diocesi, nella Chiesa.

- *Attenzione rinnovata alla famiglia*, nella consapevolezza che la famiglia è la chiesa domestica ed è il primo luogo di crescita cristiana. Un ampio progetto di accoglienza, di sensibilizzazione e di formazione va rivolto ai genitori, con lo scopo di avviare un forte cambiamento di mentalità e di promuovere il loro ruolo di ' primi catechisti'. Oggi i genitori non sempre sono partecipi della

crescita di fede del proprio figlio e si avverte evidente scollamento tra le pratiche della vita cristiana (Messa, frequenza all'Oratorio...) e la partecipazione al catechismo.

- *Proposta di un itinerario educativo unitario di fede* che, a partire dal battesimo, attraverso le tappe fondamentali dell'iniziazione cristiana e attraverso un graduale inserimento nella vita comunitaria parrocchiale, porti i bambini a diventare discepoli adulti di Cristo. L'obiettivo di instaurare un dialogo con i genitori non è solo quello di accompagnare la maturazione di fede del figliolo ma far sì che ogni famiglia abbia l'occasione di riscoprire e vivere in pienezza il dono battesimale ricevuto e la Festa della Resurrezione a cui tutti, insieme, siamo invitati.

- *Coinvolgimento attivo e responsabile* delle singole persone e delle famiglie della parrocchia, in particolare nel servizio degli adulti nei confronti dei più piccoli e dei più bisognosi.
  Lo sforzo deve essere quello di una maggiore conoscenza reciproca e collaborazione tra gruppi, superando la frammentazione. L'obiettivo è quello di far sentire ogni persona accolta, di rendere ogni persona partecipe della stessa realtà. In questo senso sono necessari una maggiore informazione e coinvolgimento nelle attività di ogni gruppo, attraverso incontri periodici, momenti comunitari nei quali condividere una stessa crescita di fede.

Una riflessione particolare si deve fare sull'oratorio. Il luogo tradizionalmente privilegiato per lo svolgimento delle attività parrocchiali è senza dubbio l'oratorio, come l'arcivescovo di Milano sostiene con forza. L'oratorio diventerà sempre più la misura della forza vitale e del futuro della parrocchia quale punto di riferimento e di aggregazione per ogni membro e per ogni gruppo della comunità, un luogo dove sentirsi a proprio agio, dove venire con gioia e in ogni occasione, e dove crescere insieme, nella fede, nella speranza e nella carità.

IL VOLTO MISSIONARIO DELLA PARROCCHIA

"*La missione di Cristo e dello Spirito Santo si compie nella Chiesa, Corpo di Cristo e tempio dello Spirito Santo. Questa missione congiunta associa ormai i seguaci di Cristo alla sua comunione con il Padre nello Spirito Santo: lo Spirito prepara gli uomini, li previene con la sua grazia per attirarli a Cristo. Manifesta loro il Signore risorto, ricorda loro la sua parola, apre il loro spirito all'intelligenza della sua Morte e Risurrezione. Rende loro presente il Mistero di Cristo, soprattutto nell'Eucaristia, al fine di riconciliarli e di metterli in comunione con Dio perché portino "molto frutto".*
*In questo modo la missione della Chiesa non si aggiunge a quella di Cristo e dello Spirito Santo, ma ne è il sacramento: con tutto il suo essere e in tutte le sue membra essa è inviata ad annunziare e testimoniare, attualizzare e diffondere il mistero della comunione della Santissima Trinità***"** (Catechismo della Chiesa Cattolica, 737 e 738).
Si pone come attuale e prioritario il tema della missionarietà della Parrocchia in un mondo che cambia: la Parrocchia si propone di prendere coscienza dei cambiamenti in atto, per far crescere una comunità consapevole dei mutamenti sociali, culturali ed antropologici degli ultimi tempi, attenta alle nuove difficoltà ed esigenze, così da poter divenire comunità di testimoni della Parola, valido sostegno per tutti i soggetti bisognosi di gesti di carità.

La Parrocchia, quale articolazione volta ad assicurare il rapporto fra la Chiesa ed il territorio, è "*La Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*"(Giovanni Paolo II, Esort. ap. Christifideles laici, 26). Ed in linea con l'icona parrocchiale prescelta, si impegna a farsi carico di un generale rinnovamento missionario, ricercando e sostenendo tutti i suoi figli, come il Buon Pastore fa con le sue pecore.
Le scelte parrocchiali, dunque, hanno la loro radice profonda in quest'immagine evangelica di fervente missionarietà, che appartiene

intrinsecamente alla Parrocchia stessa. Come ci ha insegnato Papa Paolo VI "*Evangelizzare, infatti, è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda*" (Evangelii nuntiandi, 14). Dalla Parrocchia parte la prima e più diretta comunicazione evangelica, per far sì che tutti conoscano Cristo, sia che lo scoprano per la prima volta, sia che lo riscoprano e perché vivano in Cristo la pienezza del loro rapporto filiale con Dio. La Parrocchia, dunque, costituisce non solo il luogo di incontro in cui i fedeli pregano, ma anche e soprattutto il luogo in cui i fedeli trovano la spinta per ravvivare la propria vita di fede, speranza e carità.
L'evangelizzazione, quindi, non è una mera questione di comunicazione, bensì la capacità di rendere il Vangelo vivo, tanto da modificare la nostra vita quotidiana e creare una comunità che abbia il coraggio e l'umiltà di farsi evangelizzare, per poi andare incontro agli altri, annunciando la Parola.

In una dimensione più propriamente di carità, poi, il nuovo volto missionario della Parrocchia, si manifesta nell'Accoglienza, dimensione prioritaria, che consenta a tutti di trovare nella Parrocchia una porta sempre aperta, sia nelle occasioni festose, sia in quelle di difficoltà. La Parrocchia si propone di offrire a tutti l'accesso alla fede ed al suo approfondimento, anche mediante il sostegno degli affetti, l'attenzione alla dimensione del lavoro e del riposo dei parrocchiani.

LE NUOVE SFIDE

Quale casa aperta a tutti, la Parrocchia missionaria ritiene importante rinnovare il legame con il territorio nelle sue molteplici declinazioni sociali e culturali.
Innanzi tutto, considera la famiglia quale luogo privilegiato, vera e propria risorsa dell'azione pastorale. La Parrocchia, infatti, ha nel cuore il dialogo con ogni famiglia per un reciproco ascolto e per comunicare e collaborare insieme. Ritiene di rilievo peculiare la preparazione dei matrimoni, occasione per molti di ripresa di contatto dopo anni di distacco; la vicinanza alle coppie nel periodo dell'attesa e della nascita dei figli, momento che culmina con il Sacramento del Battesimo; il sostegno alle famiglie nel momento educativo dei figli, sia con la catechesi, sia tramite il dialogo con le scuole presenti nel suo territorio.
Si prefigge di aiutare le famiglie nei momenti di difficoltà, causati sia da malattie, che da sofferenze personali in genere; l'impegno è massimamente rivolto all'aiuto delle coppie in crisi per preservarne l'unione, senza trascurare le coppie irregolari.
La Parrocchia, in modo del tutto particolare avverte la necessità di entrare in dialogo con i giovani, di essere vicina alla loro crescita ed alle loro aspirazioni, per guidarli alle sfide del mondo, consapevole che ogni "mutamento non è l'opera dell'uomo solo, ma anzitutto di Dio e dell'uomo con Lui" (Jacques Maritain, Umanesimo Integrale, 1948).

La Parrocchia, inoltre, si propone di offrire il proprio sostegno alle persone rimaste senza lavoro, agli anziani ed a tutti i soggetti più deboli, che, soprattutto in questi periodi di crisi economica, vivono situazioni di grave difficoltà. Tale sostegno si esprime sia sotto il profilo dell'ascolto, che sotto quello dell' offerta di aiuti concreti.

Ancora, la Parrocchia, con uno sguardo al di là del proprio confine territoriale, prosegue la propria opera missionaria a sostegno dei fratelli bisognosi di altri Paesi, offrendo il proprio aiuto concreto di

carità, perché la Parola possa giungere sempre più lontano, obbedendo all'esortazione di Gesù "*Andate e rendete discepoli tutti i popoli*".
(Mt. 28,19)

Infine, la Parrocchia si occupa anche di offrire occasioni di incontro, promovendo vari momenti comunitari rivolti a tutti, dai più piccoli agli anziani ed organizzando incontri culturali, con spettacoli, dibattiti, conferenze e concerti, per favorire momenti ludici e per restituire significato al riposo come tempo di aggregazione, di accoglienza e di scambio.
A tal fine, l'Oratorio verrà riorganizzato come spazio per permettere a tutti di incontrarsi nelle varie manifestazioni di vita comunitaria.

Tutti i gruppi parrocchiali sono, quindi, chiamati a sostenere l'opera e le sfide che connotano il volto missionario della Parrocchia

CONLUSIONE

La comunità del Corpus Domini attraverso questo progetto pastorale ha voluto delineare alcune linee guida, e rimanda ai vari gruppi che la costituiscono l'elaborazione di iniziative e attività che permettano la realizzazione di questo progetto nel corso del calendario annuale.
La divulgazione e la comunicazione avverranno (anche)attraverso varie realtà, prima di tutto attraverso il nostro impegno personale e la nostra testimonianza..
Nostro compito e desiderio è creare tutti insieme un'accoglienza che porti ad entrare in relazione con Cristo. Per condividere con tutti coloro che incontriamo la Parola che ha in sé una ricchezza e una profondità in grado di colmare il vuoto e la solitudine dei nostri giorni. Per annunciare a tutti coloro che incontriamo che nessuno è estraneo al Vangelo, perché in ognuno di noi c'è amore e la Parola è prima di tutto amore.
"Affinché tu possa diventare il fratello di Dio e imparare a conoscere il Cristo degli uomini ardenti".

*(Thomas Merton,"**La montagna dalle sette balze**")*

INDICE

Prefazione _____ pag. 1

L'icona _____ pag. 2-3

Le nostre priorità _____ pag. 4-5

La liturgia _____ pag. 6

I Sacramenti _____ pag. 7

L'eucaristia _____ pag. 8

La riconciliazione _____ pag. 8

I momenti comunitari _____ pag. 9

La liturgia delle ore _____ pag. 9

L'adorazione eucaristica _____ pag. 10

L'anno liturgico _____ pag. 10

Il canto e la musica _____ pag. 11

L'arte e la liturgia _____ pag. 11

La catechesi _____ pag. 12-13

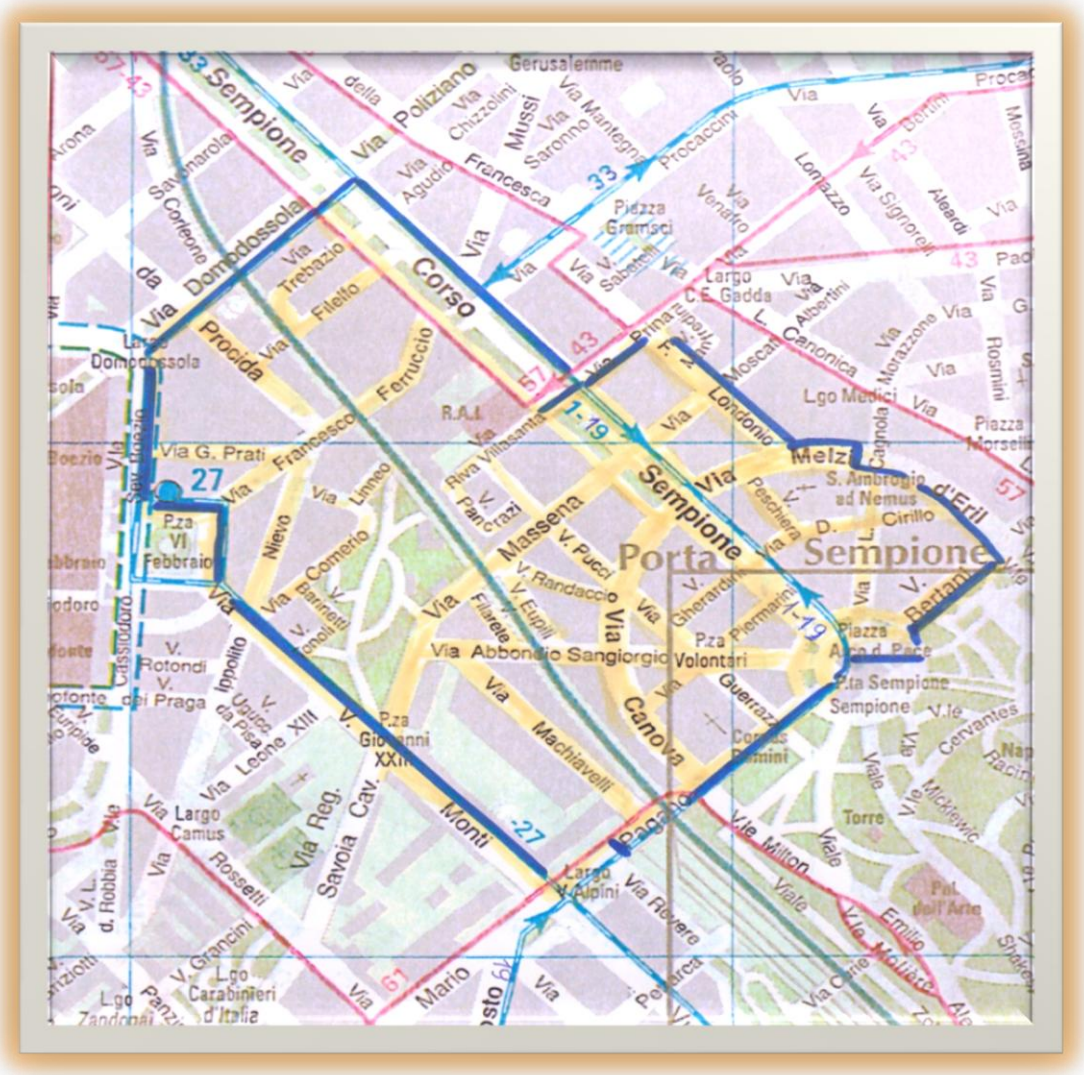
Il volto missionario della parrocchia _____ pag. 14-15

Le nuove sfide _____ pag. 16-17

Conclusione _____ pag. 18

ZONA DI COMPETENZA DELLA PARROCCHIA

Mappa


Via Sempione
Via Polziano
Via Domodossola
Via Procida
Corso
Via Massena
Via Sempione
Via Canova
Via Monti
Via Reg. Savoia Cav.
Porta Sempione
Melzi d'Eril
Via Abbondio Sangiorgio
Via Machiavelli
Via Rovere
Via G. Prati
Via Comerio
Via Francesco
Via Ferruccio
Via Filelfo
Via Trebazio
Via Nievo
Via Linneo
Via Ippolito
Via Leone XIII
Via Rossetti
Via Mario
Via Pancrazi
Via Randaccio
Via Filarete
Via Eupili
Via Pucci
Via Gherardini
Via Piermarini
Via Guerrazzi
Via Milton
Via Emilio
Via Cervantes
Via Mickiewicz
Via Lombardo Radice
Via Lombardo
Via Londonio
Via Canonica
Via Morazzone
Via Rosmini
Via Aleardi
Via Signorelli
Via Procaccini
Via Mussi
Via Chizzolini
Via Agudio
Via Francesca
Via Saronno
Via Mantegna
Via Savonarola
Via Cassiodoro
Via Ippolito
Via Uguccione da Pisa
Via Cristoforo Colombo
Via Bartolomeo Rorandi
Via Cirillo
Via Peschiera
Via Villasanta
Via Venetro
Via Sabotelli
Via Albertini
Via Bertini
Via Moscati
Via Cagnola
Via Rotondi
Via Barnabò
Via Gherardini
Via Gerusalemme
Via Mosciana
Via Torre
Via Pal. dell'Arte
Via Cimarosa
Via Pedrarca
Via Ferrucci
Via Riva
Via Rossetti
Via Grancini
Via Panzini
Via Zandonai
Via Carabinieri d'Italia
Via Largo Camus
Via Largo Domodossola
Via Largo C.E. Gadda
Via Largo Medici
Via Largo Gramsci
Via Largo Pagano
Via Largo Alpini
Via Largo Carabinieri d'Italia
Via Largo Zandonai
Via Largo Panzini
Via Largo Cassiodoro
Via Largo Rotondi
Via Largo Ippolito
Via Largo Rossetti
Via Largo Grancini
Via Largo Mario
Via Largo Sempione
Via Largo Melzi d'Eril
Via Largo Canonica
Via Largo Morazzone
Via Largo Rosmini
Via Largo Aleardi
Via Largo Signorelli
Via Largo Procaccini
Via Largo Mussi
Via Largo Chizzolini
Via Largo Agudio
Via Largo Francesca
Via Largo Saronno
Via Largo Mantegna
Via Largo Savonarola